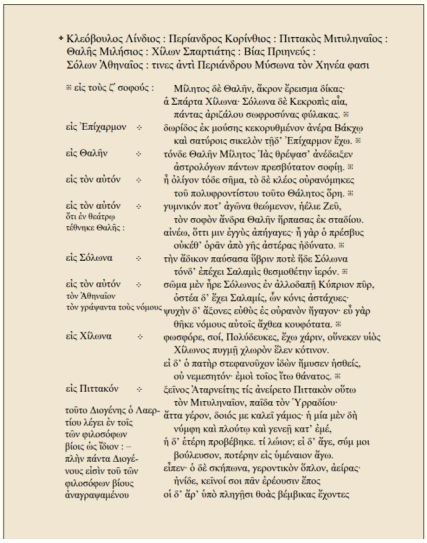
CASE STUDY DIPLOMATIC DIGITAL EDITION BUILDER



IL CLIENTE

Il progetto PRIN dedicato all'esegesi antica riunisce un gruppo di filologi, papirologi e studiosi della tradizione classica impegnati nello studio del rapporto tra testo e paratesto nei manoscritti greci. All'interno di questo quadro, uno degli obiettivi principali è la creazione di un repertorio di trascrizioni ipertestuali capace di restituire la complessità materiale delle pagine manoscritte. Per raggiungere questo traguardo, il gruppo ha scelto di collaborare con eLabor, affidando allo sviluppo digitale un ruolo centrale nella costruzione di uno strumento innovativo e scientificamente rigoroso.

ESIGENZE

Il team di ricerca aveva bisogno di uno strumento che non si limitasse a riprodurre il testo, ma che fosse in grado di rappresentare la pagina manoscritta nella sua dimensione dinamica. Ciò significava, da un lato, rendere visibile la stratificazione temporale del processo di copia e, dall'altro, mostrare in modo chiaro le relazioni logiche tra testo poetico e annotazioni esegetiche.

In particolare, le esigenze principali erano:

- rappresentare la diacronia della copia, distinguendo testo conservato, integrazioni, note marginali e segni di richiamo;
- visualizzare le relazioni logiche tra testo e paratesto attraverso collegamenti interattivi.

A queste necessità scientifiche si aggiungeva un requisito pratico altrettanto importante: lo strumento doveva essere utilizzabile da studiosi umanisti senza competenze informatiche avanzate. Era quindi essenziale un'interfaccia intuitiva, che permettesse di:

- importare facilmente testi da file;
- posizionare con precisione box e annotazioni sulla pagina;
- controllare font, spaziature e allineamenti in modo semplice.

Infine, la piattaforma doveva integrarsi con il sito del progetto e rimanere aperta a sviluppi futuri, come l'interazione con il database lessicografico.

IL PROGETTO

La collaborazione con eLabor ha portato alla creazione del Diplomatic Digital Edition Builder, una web app sviluppata in più fasi successive. La prima fase è stata dedicata all'analisi del fabbisogno e alla realizzazione di un prototipo tecnico, utile a definire l'architettura dello strumento e a verificare la fattibilità delle funzioni richieste. La seconda fase è stata dedicata a trasformare quel prototipo in un ambiente di lavoro realmente utilizzabile dagli editor del progetto. In questa fase sono stati introdotti gli elementi chiave della piattaforma: il sistema dei layer, che permette di scomporre la pagina in strati sovrapposti come lucidi trasparenti, il sistema delle actions, che consente di programmare le relazioni logiche tra testo e note, e la gestione dei box, che permette di posizionare con precisione blocchi di testo all'interno della pagina diplomatica. Nella terza fase si è invece perfezionato ulteriormente lo strumento ed è stata integrata la piattaforma con il lessico dell'esegesi antica. È inoltre programmata una fase successiva di manutenzione evolutiva, che garantirà continuità e aggiornamenti anche oltre la durata formale del progetto PRIN.

RISULTATI

Il Diplomatic Digital Edition Builder ha introdotto nel progetto un modo nuovo di leggere e interpretare il manoscritto, trasformando la trascrizione in uno spazio interattivo che rende immediatamente visibili processi, relazioni e strutture della pagina. Lo strumento rende più fluido e naturale il lavoro degli studiosi, offrendo un'interfaccia intuitiva che permette di creare ed esplorare trascrizioni complesse senza ricorrere a soluzioni frammentarie o poco flessibili. L'infrastruttura apre la strada a sviluppi futuri, integrando in modo efficace l'approccio umanistico e le potenzialità del digitale.

https://elabor.biz/
https://www.adrflow.it/
info@elabor.biz
via Enrico Fermi 19, 56126 Pisa